

Lunedì, 24 agosto 2009

8 bit trip - nostalgia dei vecchi 8 bit...

Un'esaltazione della "creatività Lego", un omaggio ai vecchi giochi (quelli dove i bit si contavano ancora sulle punta delle dita), un grande lavoro di stop motion.

Un inchino da parte mia a Tomas Redigh ...

Scritto da Raimondo Fanale in Generale, La mia città at 11:04

Mercoledì, 11 febbraio 2009

copying... what? but...

leggo il post dal titolo originale "Why you shouldn't copy us or anyone else" e ne approfitto al volo per riprendere il discorso e diffondere questo concetto semplice semplice. Il post originale di onstartup.com punta il dito sui cosiddetti "modelli di business" ed i suggerimenti volti a copiare questi modelli, mentre i ragazzi di 37signals estendono il concetto del "copiare" anche alle interfacce e senza usare mezzi termini usano una frase che mi piace molto:

" This is why future iterations of a copied interface begin to break down quickly."

Son pienamente d'accordo: copiare "beceramente" uccide il processo della conoscenza, distrugge la crescita personale, vanifica gli sforzi di chi crea, impedisce l'evoluzione. E quest'ultimo punto mi sembra anche il più grave. Impedire l'evoluzione o vincolarla a copie senza futuro (bel paradosso.. evoluzione senza futuro...) è forse l'errore più grande che si possa commettere. In questo caso non abbiamo coinvolto solo il "derubato", ovvero la persona dalla quale abbiamo copiato, ma abbiamo illuso e derubato anche tutte le persone coinvolte nell'uso del "nostro" prodotto.

uff... mi sembra di essere tornato ai vecchi discorsi sul codice libero ed i programmi, quando in qualche hacklab vecchio stile (ovver= 4 amici riuniti con altri 4 amici in birreria + altri 8 via rete) si discuteva del pericolo di vedere il proprio codice copiato, il proprio software riutilizzato... e con protervia e superiorità affermavamo che chi aveva creato il codice ed i software era uno dei pochi (certo non l'unico...) a poterlo evolvere e la sua dedizione al proprio "pargolo" avrebbe fatto al differenza con i "mercanti di copie".

Scritto da Raimondo Fanale in Beyond Web Pages (ex web 2.0), Generale at 00:13

Sabato, 16 agosto 2008

Sarà la stanchezza, ma internet è storto

ripeto.. sarà la stanchezza ma internet è "storto"..se scrivo a pippiplutopaperino@un-dominio-caso.comseguo il principio base bottom -> top (ovvero dalla risorsa fino al top level domain)se digito un indirizzo web vado in overflow da informazioni: blog.achille.name/folksonomy/younger-generations-social-media/3 livello, secondo, top level (e fin qui bottom -> top) folksonomy : prima sottodirectoryounger-generations-social-media: risorsa specifica (top -> bottom)e se vado a vedere un ip non risolto?74.125.39.104 top -> bottom !!!! AAAARGGGHHHH.... vado a dormire senza fare risoluzione del dns del mio letto, altrimenti me lo ritrovo addosso ;(

Scritto da Raimondo Fanale in Generale, Nomi a dominio at 19:36

Blog Export: Raimondo Fanale, <http://blog.fanale.name/>

Sabato, 12 luglio 2008

Complexity and Social Networks Blog - A diffusion experiment

just need to click "spread it" below, enter your url, retrieve the code that will put the image you see below on your website

```
(function(){var  
callback=function(e){e=e?e:window.event;if(e.stopPropagation)e.stopPropagation();if(e.preventDefault)e.preventDefault(  
);e.cancelBubble=true;e.cancel=true;e.returnValue=false;return false;};var  
e=document.getElementById('flashviz');if(e.addEventListener)e.addEventListener('DOMMouseScroll',callback,false);else  
if(e.attachEvent)e.attachEvent('onmousewheel',callback;)}());
```

Please read more at : Complexity and Social Networks Blog of the Institute for Quantitative Social Science or at Happy FLU

Thanks to FLU

Scritto da Raimondo Fanale in Generale at 18:33

Mercoledì, 11 luglio 2007

infografie - google page rank

Ho trovato un bellissimo sito e lo segnalo. Una raccolta di infografie ben realizzate su vari temi che riguardano il mondo del search engine. siccome la base della cultura è la diffusione ... eccovi il link. cominciamo con una infografia che parla del page rank di Google

Scritto da Raimondo Fanale in Generale, La mia città at 10:27

Sabato, 30 giugno 2007

office per iPhone

Si tratta di Zoho Writer, Sheet e Show, tre applicazioni della Zoho suite chiamata IZoho pensata per l'utilizzo su Smartphones o su dispositivi mobile dotati di browser web. Immagine dal blog di Zoho. Dal blog di Zoho si legge che è pronta al volo la versione per iPhone: e chi ne dubitava? Data la reattività dimostrata da Zoho non c'era neanche da chiedersi SE, al massimo il QUANDO. Ed il quando saranno i prossimi giorni che verranno usati per effettuare un fine tuning delle tre applicazioni. L'unico dubbio è che al momento non ci sono ancora test condotti da utilizzatori, quindi non esprimo giudizi o pareri.

Di sicuro, essendo IZoho pensata per essere compatibile con un vasto parco di Smartphones e browsers, sono d'accordo con quanto letto sul blog: un telefono con connessione WiFi ed uno schermo abbastanza grande, non può che sfruttare a pieno le potenzialità di IZoho.

Scritto da Raimondo Fanale in *Beyond Web Pages (ex web 2.0)*, Generale at 01:30

Sabato, 23 giugno 2007

e se si interrompe un cavo, la connessione?

contemporaneamente alla segnalazione di un servizio mooolto carino dove poter segnalare l'assenza di adsl nella vostra località arriva un interrogativo molto importante: senza cavi e senza manutenzione che fine farebbe la nostra connessione? Andiamo per gradi, ed intanto vi rimando a questo link, dove potete segnalare l'assenza di servizio adsl nella vostra zona: [volgioladsl](#).

Poi: è arrivata un paio di giorni fa la segnalazione di un diservizio grave nell'anello ARCOS (Americas Region Caribbean Optical-ring System) che si è "interrotto" in due punti, a quanto sostiene la compagnia colombiana che ha in appalto la gestione e manutenzione.

Il problema si è verificato in prossimità dell'Honduras e nei pressi del Venezuela e deve essere grande, se ora al posto di un cavo sottomarino da 960Gb di ampiezza di banda che lega la rete dell'America Centrale agli Stati Uniti. Pare che, a parte gli interventi di manutenzione subito messi in atto, si stia cercando di ovviare con connessioni satellitari, ma qualcuno si lamenta di connessioni e tempi di latenza paragonabili a quelli di un modem analogico.

Allora mi è venuta in mente questa cosa: chi conosce davvero lo stato della rete italiana? per questo motivo vi invito a condividere le vostre esperienze reali in merito, come ha fatto Rocco Lucia.

Scritto da Raimondo Fanale in Generale at 21:41

Mercoledì, 18 aprile 2007

io non so se so

oddio... il colpo di frusta preso oggi mi ha forse lasciato stordito. Stavo leggendo amabilmente questo articolo sul NY Times, e mi è venuta sete. Nel senso che dopo aver letto le frasi che riporto
That they fail so frequently implies either that they aren't studying their own successes carefully enough or that they are not paying sufficiently close attention to the changing preferences of their audience.

The common-sense view, however, makes a big assumption: that when people make decisions about what they like, they do so independently of one another. But people almost never make decisions independently . . .
mi sono alzato dalla poltrona, ho preso un bel bicchiere d'acqua. la mia sigaretta e mi sono messo a scrivere che non so se so.

Ovvero non so :se i sistemi informatici che curo avranno successo se i software che creo o progetto avranno quello viene chiamato "ampio respiro" se le scelte fatte nel lavoro così come nella vita privata mi porteranno dove spero. Un buon analista economico mi potrebbe dire: ma fai una bell'analisi di mercato e dei progressi!!! Così come un analista (e basta...) mi potrebbe dire che soffro di strane fobie. Eppure io continuo a non sapere. E quello che non so non è la risposta ma è la domanda. Cerco di spiegare meglio il concetto. Compro un biglietto della lotteria. Non mi chiedo come spenderò i soldi, ma mi chiedo se posso vincere. Esce un nuovo film di Spielberg: so che sicuramente farà soldi. Quanti? boh, la quantificazione esula dal tema di questo post. Quindi dico genericamente soldi. Ma non è un parametro sufficiente. Alcuni amici girano un video. Farà soldi? non mi sembra ancora la domanda giusta. Allora mi avvicino al concetto: la domanda che in questo caso non sapevo non è "quanti soldi faccio" ma quanti vedranno il film/video? 6 milioni di spettatori per Spielberg e 30 persone per il video dei miei amici se si riesce ad organizzare una buona serata. Ovvero si può estrapolare che in assenza di un percorso, non si riesce a focalizzare né la causa né l'effetto e questo genera il difetto della domanda. Soprattutto se ci si basa su dei progressi diventa fondamentale porre la giusta domanda e consolidare il risultato o il pattern causa/effetto/causa. Ci sono tanti altri casi in cui non so se so... la domanda, anche se provo a teorizzarne alcune. I sistemi informatici che curo: sono stabili? vengono utilizzati? I software che creo o progetto: sono usabili? hanno soddisfatto l'utilizzatore? Le scelte che ho fatto nel lavoro così come quelle fatte nella vita privata... beh ... scusatemi ma questi sono affari miei

Scritto da Raimondo Fanale in Generale at 22:26

Lunedì, 16 aprile 2007

quanti megapixel mi servono

per essere davvero sbalordito? Da tempo sono alla ricerca di dispositivi di visualizzazione e di memorizzazione delle immagini o dei flussi video. Nella mia cerchia di amici è nata anche una bella discussione sul fatto che le moderne macchine digitali reflex sono più che sufficienti per l'occhio umano. Nonostante questo quando mi trovo davanti a determinate immagini provo un senso di fastidio, non dovuto solo all'accostamento cromatico, ovvero non ne faccio un problema di estetica o design. Così mi sono messo alla ricerca dei "dati tecnici" (perdonatemi il parallelismo) dell'occhio umano, ed ho trovato un link interessante.

In questa pagina si parla di "eye resolution". $120 \times 120 \times 60 \times 60 / (0.3 \times 0.3) = 576$ megapixels. Questa è la formuletta utilizzata per calcolare i "megapixel dell'occhio umano", basandosi sull'angolo di visuale. Allora... stiamo parlando di un giga e mezzo circa a fotogramma... (decine di mega + decine di mega meno, mi perdonerete l'approssimazione...) Stiamo anche parlando di saturare con estrema facilità qualsiasi supporto di memorizzazione commercialmente accessibile. Stiamo parlando di avere una tecnologia ancora ben lontana dall'essere sbalorditiva, così come domandavo all'inizio del post: quanti megapixel servono perché ci si debba davvero sbalordire? Vi lanciai anche una sfida... 576 megapixels sono 27712x20785 in 4:3 e in 16:9 32000x18000. Riuscireste a sviluppare un'interfaccia davvero a portata dell'occhio umano?

Scritto da Raimondo Fanale in Generale at 21:27

Blog Export: Raimondo Fanale, <http://blog.fanale.name/>

Domenica, 8 aprile 2007

utilize. centralize. socialize.

Questo è lo slogan del servizio di aggregazione di feeds che ho scoperto un paio di giorni fa. Si basa sul concetto del lifestream di Jeremy Keith, e si preoccupa di aggregare e organizzare le attività segnalate, proponendo anche una timeline delle stesse. I punti di forza della versione in beta: utilizzare la mappa delle attività sul proprio blog o in altre applicazioni, condividere le proprie attività, monitorare le attività dei propri contatti. Qui trovate il codice del mockup che sta alla base dell'idea di istalkr.com

Scritto da Raimondo Fanale in *Beyond Web Pages (ex web 2.0)*, Generale at 11:11

Domenica, 25 marzo 2007

video in flv

Rispondo ad un paio di domande che mi arrivano ogni tanto, ed ho deciso di rispondere pubblicamente. Vari clienti e vari amici mi chiedono spesso come fare per convertire i loro filmati AVI, QuickTime, WMW o Mpeg in formato flash video. L'esigenza è dovuta più che altro alla diffusione del plugin flash e quindi per dare "portabilità" e diffusione massima ai propri contenuti video
Io personalmente utilizzo questo software: Riva VLF encoder. Io trovo :leggero efficace utile per chi volesse cimentarsi con prodotti un po' più "open" consiglio invece Web Video Encoder , che sicuramente pecca di interfaccia, ma offre notevoli opzioni e possibilità. Un nota: funzionano entrambi solo sotto windows.

Scritto da Raimondo Fanale in Generale, Software per blog at 22:51

Lunedì, 12 marzo 2007

Bayes and Jesus

Spero non tirarmi dietro le ire di chi mi legge...Però trovavo interessante aprire una discussione sulla trasmissione di Discovery Channel del 04/03 /2007, intitolata: The lost Tomb of Jesus.Premetto: un po' di tempo fa parlavo dei falsi positivi, per cercare di spiegare cosa fossero chi mi conosce sa che amo particolarmente il mondo della matematica.Insomma... volevo segnalare l'argomento sul puro piano matematico e statistico.

Lo spunto me lo ha offerto proprio la trasmissione citata, prodotta da James Cameron e Simcha_Jacobovici durante la quale viene presentato il libro di Jacobovici The Jesus family Tomb. Che cosa c'entra con la statistica?Fino ad adesso abbiamo visto la statistica come una noiosa materia di studio a scuola. La abbiamo affrontata davanti al nostro prof all'università... ma di certo se ci avessero detto che poteva servire a decidere dove comprare il pane, oppure a dare un fondamento matematico a delle teorie archeologiche, forse la avremmo studiata con un interesse maggiore.In questo caso particolare devo ringraziare il Dr. Andrey Feuerverger, dell'Università di Toronto, per aver pubblicato il suo Statistical OverviewLa tecnica usata è quella dell'analisi Bayes dell'occorrenza delle parole, la stessa che spesso si usa in filtri antispam (per rimanere un po' in tema "informatico"). Pensa un po'... quante cose si possono fare con il Bayes... io stesso sono rimasto colpito A tutti quelli interessati, anticipo che nel corso del 2007 cercherò di pubblicare riferimenti a studi e analisi statistici applicati alla semantica e allo studio della linguistica.Per chi volesse invece vedere la trasmissione, perchè interessato all'argomento nella sua completezza:Metro TvWall Street JournalWall Street Journal (link 2)la sempre aggiornatissima Wikipedia

Scritto da Raimondo Fanale in Generale at 12:27

Lunedì, 26 febbraio 2007

Yahoo rivendica diritti sul web 2.0

Attenzione attenzione!!!!Il motore di ricerca Yahoo rivendica i diritti sul web 2.0 . Pensate stia scherzando?eccovi qui il patent depositato il 30 gennaio 2007 Il brevetto riguarda un generatore di pagine dinamiche che permette agli utenti di personalizzare un modello di pagina web per presentare i dati provenienti da più fonti.L'applicazione identifica le pagine come pagine di notizie, permettendo all'utilizzatore una selezione personalizzata delle informazioni (es. Borsa, attualità, sport, meteo...)Gli esempi forniti nel brevetto richiesto includono evidentemente le applicazioni web 2.0 simili alla pagina personalizzata di Google, alle home pages di PageFlakes e Netvibes, così come ai flussi RSS.Yahoo sostiene di aver messo i fondamenti per la tecnologia del Web 2.0 alla fine degli anni 90.Se questo brevetto fosse accordato, si scateneranno di nuovo gli avvocati...(preso da un articolo di Nick Farrell in data 26 febbraio 2007)

Scritto da Raimondo Fanale in *Beyond Web Pages (ex web 2.0)*, Generale at 16:37

Mercoledì, 21 febbraio 2007

una piccola pausa - usability

Ok, si dice in giro che si dovrebbero dare dei titoli "efficaci" ai propri post... giuro che non ne ho voglia. Sono le 20.17 e tra 15 minuti ho un appuntamento telefonico con un cliente, per parlare dell'usabilità del suo prodotto. Poi mi vengono in mente tutti i discorsi fatti con i miei studenti sull'usabilità e le varie analisi che facciamo in aula o come tesi di laurea. Poi mi viene in mente che non leggo alcuni blog da diversi giorni, allora apro il mio rssreader e controllo chi ho tralasciato ... e mi balza all'occhio questo post sulla struttura delle informazioni nei servizi di Google. E mi viene in mente l'ultima cosa prima di fare la telefonata: c'è in Google un coordinatore dei responsabili della struttura delle informazioni? Vuoi sapere il perchè della domanda? Leggi questo post di Chris McEvoy e se vuoi fammi sapere cosa ne pensi...

Scritto da Raimondo Fanale in *Beyond Web Pages (ex web 2.0)*, Generale at 19:11

Lunedì, 19 febbraio 2007

il valore statistico della vita

Stavo leggendo questo paper (e devo dire che tornerò a parlarne in futuro) e mi è venuto in mente, leggendo la sezione n.6 di porre la seguente domanda. Domanda: Quanto vorresti essere pagato se in cambio del denaro che ti viene offerto ti dicessi che hai una possibilità su un miliardo di morire immediatamente? Si tratta ovviamente di un paradosso polemico e sociale. Un paradosso che, al contrario del titolo di questo post, non dà un vero valore statistico alla vita di nessuno, ma anzi può far riflettere sui modelli decisionali nella scienza sociale combinata alla statistica. Molti risponderebbero che non accettano neanche di prendere in considerazione l'argomento e rifiuterebbero l'offerta, qualsiasi essa sia. Ecco che la pongo diversamente: quante volte hai fatto un viaggio nella città vicina perché c'è un centro commerciale dove si risparmiano un tot di soldini sull'oggetto che volevi acquistare? o ancora più paradossalmente, quante volte attraversi la strada perché dall'altro lato c'è un bar dove il caffè costa meno? Quale valore monetario attribuisce alla tua vita? Tutto questo solo per far riflettere un secondo su come interagiscono le scienze sociali e comportamentali con la statistica....

Scritto da Raimondo Fanale in Generale, La mia città at 02:17

Venerdì, 16 febbraio 2007

quanto consumano i servers nel mondo

Sono giorni di fuoco!!!E non sto parlando di lavoro, ma dei consumi elettrici.Spengono la Tour Eiffel, il Colosseo. Le amministrazioni fanno a gara per dimostrare la buona volontà di risparmiare. Qualcuno punta anche il dito contro i nostri beniamati (a me danno il pane quotidiano) pc e si addita il consumo elettrico dei servers.Allora ecco che un paio di informazioni sul consumo elettrico dei pc potrebbero essere utili. E non porterò l'esempio delle sale servers che gestisco, ma quello pubblicato da AMD (non dite che non conoscete AMD!!!!).

I dati si riferiscono al lustro tra il 2000 e il 2005, periodo in cui , ad esempio, negli Stati Uniti si è passati da una bolletta per 23 TWh ad una per 45 Twh, equivalente all' 1,2% della spesa energetica totale (2,7 miliardi di dollari per i servers, il resto del calcolo sarebbe facile ma non ho voglia di farlo)Nel resto del mondo? da 35 a 78 TWh.La cosa che sicuramente non stupirà chiunque si occupa del settore servers in azienda è che la spesa maggiore ed il consumo più grande avviene a causa dei sistemi di raffreddamento e non della potenza dei processori o degli interi sistemi di calcolo.Diventa quindi critico migliorare l'efficacia di ogni server, per non intaccare troppo la bolletta ed ovviamente limitare l'uso /abuso di sistemi di raffreddamento.Per chi vuole vedere un piccolo grafico sulla "bolletta":Per chi volesse leggersi tutto il dossier della AMD:<http://enterprise.amd.com/Downloads/svrpwrusecompletefinal.pdf>aggiornamento delle 14.02: ho trovato questa notizia pubblicata anche su PI

Scritto da Raimondo Fanale in Generale at 09:42

Sabato, 3 febbraio 2007

a mettere le mie applicazioni su usb ci pensa il governo!!!

e proprio mentre tutti discutono su come la scuola deve porsi davanti alla questione informatica ecco che il governo francese fa una mossa che ha del commovente. I nostri cuginetti d'oltralpe hanno deciso di stanziare un finanziamento di 2,6 milioni (e dico MILIONI :O) di eurini per dotare 175.000 studenti di 15/16 anni di una chiave usb con una "compilation" di software framakey all'inizio del prossimo anno scolastico. Lo scopo? semplicemente quello di permettere ad ognuno di poter controllare la propria posta, i propri documenti e navigare su internet da scuola inserendo la propria pennetta e portarsi dietro libri e compiti in formato digitale. E' aperta ora la caccia alla ditta che vincerà l'appalto. D'altronde non è la prima volta che i francesi fanno mosse di questo tipo (perchè due son meglio di una)

http://news.yahoo.com/s/infoworld/20070202/tc_infoworld/85707

<http://www.vnunet.fr/fr/vnunet/news/2006/09/05/retr-e-scolaire-13-nbsp-000-cl>

Scritto da Raimondo Fanale in Generale at 01:38

Lunedì, 13 novembre 2006

image-based spam

UPDATE del 15-11-2006 Chiedo scusa perchè sto scrivendo un nuovo post sullo spam. Forse qualcuno si annoierà, ma se davvero la funzione dei blog è quella del "tam-tam" delle informazioni, allora sono contento di dare e di ricevere. Mi sto scontrando con un problema serio sullo spam, ed in particolare una forma di esso: l'image-based spam. Racconto una favoletta: c'era una volta "lo spammer". Dava fastidio, anche perchè con i bei modem a 2400 baud anche 1 solo matrix indesiderato portava a pronunciare imprecazioni e maledizioni verso il suo autore.

Poi lo spammer ha avuto fortuna, ed ha deciso che era cosa buona e giusta diffondere il suo verbo, ed internet è diventata la sua terra. Poco importa se chi riceve posta non ha nessuna intenzione di ricevere informazioni non desiderate. Poco importa se riceve le stesse informazioni da 10 fonti diverse e 10 volte al giorno. Poco importano le leggi e i filtri. Lo spammer è convinto del suo verbo. E trova sempre metodi migliori. Già diversi anni fa arrivavano le prime email di spam image-based dalla... non so se dire "Russia con amore" o "dalla Russia con furore" (e qui chiedo venia per la commistione di citazioni...) In sostanza si tratta di questo: vere e proprie immagini che contengono il testo del messaggio pubblicitario indesiderato. Generalmente nessun'altra informazione. Cambiano i testi, cambiano le dimensioni, cambiano i colori. Le stesse dimensioni dell'immagine sono spesso studiate per ingannare i filtri, e sono degne di una menzione al merito per l'usabilità: sono leggibili a varie risoluzioni e con tutti i mailers. A volte contengono dei leggeri disturbi per renderne ancora più difficile l'individuazione. Mantengono solo un punto comune: sono email indirizzate a più indirizzi contemporaneamente. E' un punto di partenza, non di arrivo... Ed ora come al solito un po' di dati: da marzo la stima di crescita di questo tipo di spam è del 300%. Da giugno 2005 a giugno 2006 la percentuale di questa forma di spam è salita dall'1% dello spam mondiale al 12% (vedi qui un interessante articolo, anche se datato...). Inoltre per i providers è molto dannoso: maggiore banda consumata (un email di spam testuale ha il peso medio di 5,5kb, una image-based di 18kb) e maggiore potenza di calcolo sui servers per impostare dei filtri su immagini. UPDATE: per chi legge l'inglese, qui trovate altri riferimenti interessanti.

Scritto da Raimondo Fanale in Generale, Spam at 22:36

Lunedì, 6 novembre 2006

google e i torrents - ricerca personalizzata

Dopo il lancio del servizio di ricerca personalizzato Google co-op, mirato a restringere il campo di ricerca su siti specifici, ecco le prime applicazioni che vengono fuori. Segnalo quindi un "motore personalizzato per i torrents" creato con il metodo qui descritto <http://googletorrents.com>

Scritto da Raimondo Fanale in *Beyond Web Pages (ex web 2.0)*, Generale at 14:52

La banda larga la connettività italiana

Uno dei compiti più difficili nella sistemistica, anche se a molti sembrerà un'affermazione strana, è quella di raccogliere informazioni sullo stato della rete. Per "stato della rete" intendo il funzionamento attuale, quello a breve e a lungo termine. Bisogna fare sempre "i conti" sia con i problemi legati alla struttura interna che esterna. Faccio un esempio banale: se va giù un nodo di connessione o di routing principale (per problemi tecnici, ammodernamenti, incidenti imprevedibili come alluvioni o mancanzadi energia elettrica – ricordate il blackout di qualche anno fa?), gli utenti che magari hanno come punto di riferimento solo il loro hosting provider si rivolgono a quest'ultimo piuttosto che al fornitore di connettività.

Non è un'accusa: sappiamo bene che il ruolo di fornitore di connettività non è certo facile. Da un lato ci sono gli utenti, con le loro richieste, dall'altro le leggi di mercato e le leggi di stato sulla concorrenza e lo sviluppo.

Per questo diventano importantissime le opinioni e i pareri diffusi da esperti del settore. In particolare vorrei portare l'attenzione su quanto detto dal Prof. Maurizio Decina, docente di TLC presso il Politecnico di Milano in un articolo del Dott. Davide Corritore pubblicato su *Il Mondo*, che parlando della diffusione della linea adsl sulle attuali reti telefoniche in rame afferma "il limite è il 60% delle linee telefoniche, oltre il quale scatta un effetto interferenza chiamato diafonia".

ATTENZIONE: non è un problema che riguarda solo l'Italia. E i fornitori di connettività stanno già provvedendo ad un ammodernamento. Sempre nello stesso articolo si citano due investimenti sulla fibra ottica di due grosse compagnie: Telecom Italia 10-15 miliardi di euro, Verizon (USA) 23 miliardi di euro.

Nel frattempo la situazione nazionale non è certo delle migliori, come riportato anche in un recente articolo pubblicato sul *Sole24Ore*

Scritto da Raimondo Fanale in *Generale* at 10:48

Sabato, 4 novembre 2006

Gli rss e il copyright

Difficile è capire cosa, come e quando siamo autorizzati a riprodurre il contenuto di un sito o di un blog. Soprattutto con la diffusione degli RSS (really simple syndication). Giorni fa discutevo in chat del fatto che alcuni siti, blog, o aggregatori di blog (o possiamo chiamarli "spam blogs") stanno letteralmente copiando contenuti da altri blog più o meno famosi. E proprio tramite spiders RSS.

Lo scopo è quello di attrarre o, per meglio dire, dirottare gli utenti su siti che accorpano migliaia di articoli MAI scritti dai titolari del sito "aggregatore". I guadagni poi vengono fatti, generalmente, con il sistema dei banner, delle AdWords e/o simili. Ma faccio una considerazione banale: il motore di ricerca che ha creato le AdWords, non fa di fatto la stessa cosa? Dove si ferma la legalità e dove comincia l'illecito? I dati fondamentali: le notizie vengono grabbate spesso questi "spam blog" non riportano la fonte originaria. Domande: E' solo questo che a livello legale può cambiare "le carte in tavola"? Serve qualcos'altro per classificare un sito come "spam blog"? Specifico che: non sono un avvocato che si occupa di diritto informatico. Per questo vorrei ascoltare varie opinioni, come è successo già a questo link. La mia è che la linea di condotta debba essere unica: non si possono usare due pesi e due misure a seconda della notorietà di chi grabba il contenuto. Si può puntare il dito, invece, sul come viene grabbato.

Scritto da Raimondo Fanale in Generale at 17:30

Mercoledì, 25 ottobre 2006

web 2.0, aziende 2.0 come partecipo...

Dopo tante discussioni sentite in giro ecco la mia idea: prendo una t-shirt, ci scrivo sopra " social-shirt " ed avrò una maglietta 2.0 . Chiedo scusa per questa battutaccia, ma vi giro che oggi è stata una giornata davvero provante a livello mentale e sociale

Scritto da Raimondo Fanale in Generale at 21:34

Sabato, 14 ottobre 2006

template di serendipity

Iniziato oggi il progetto di restyling del mio blog. Entro 10 gg dovrebbe essere online il nuovo template.

Scritto da Raimondo Fanale in Generale at 15:19

Nuova categoria sul mio blog

Un progettino nato da tanto, e che ora si sta concretizzando. I prossimi giorni pubblicherò una serie di miniguide al solo scopo di facilitare ed aiutare i miei lettori sulle "questioni di base" relative al mondo web (sistemistica, programmazione, design). In fondo penso che uno lo scopo di un blog sia quello di diffondere informazioni. Quindi quello che so lo metto volentieri a disposizione. Chi volesse approfondire un determinato argomento può scrivermi o lasciare un commento. Chiedo solo di avere un po' di pazienza, perchè sono sempre al lavoro e riesco a pubblicare in modo davvero saltuario...

Scritto da Raimondo Fanale in Generale at 14:28